LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 16 Gennaio 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 14

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Associazione alla "Patria,,

Come in testa del Giornale, il prezzo di associazione alla **Patria del Friuli** è fissato:

Anno lire 18

Semestre L. 9 Trimestre L. 4.50

così per l'interno, come per tutti gli Stati della Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Grecia, Russia ecc.). Quelli però che, trovandosi all'estero, vogliono usufruire di tale facilitazione (la Patria costava finora l. 32.—, all'estero), devono associarsi col mezzo degli uffici postali del luogo dove si trovano.

Gli associati che pagano entro gennaio — vecchi e nuovi — hanno diritto ad un

ricco, splendido calendario

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile. Ne cominciammo già la spedizione, a mezzo pacco postale.

Mandando L. 26.50, l'associato ha diritto alla

Scena Illustrata,

splendidissima rivista quindicinale (50 centesimi per numero): il più ricco periodico d'arte e letteratura ch'esca in Italia;

e ogni associato può anche, col mezzo nostro, prendere l'associazione a prezzi ridotti alla

STAGIONE

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli:

edizione di lusso, annue L. 12.80
id. economica » » 6.40

UN INTERESSE PROVINCIALE.
La bonifica del paludo di Bueris.

A destra della strada provinciale, già nazionale che da Pontebba, per Gemona e Artegna, conduce a Tricesimo e Udine, tra i due paesi di Bueris e Collalto nel mandamento di Tarcento, si stende l'avvallamento paludoso, conosciuto sotto il nome di *Paludo di Bueris, Zegliacco e Collalto*. Ha principio ai piedi delle colline di Longeriacco, un villaggio nei pressi dell'attuale cimitero di Magnano, da secoli abbandonato per le cattive condizioni del suolo e ora anche scomparso; gira intorno al colle di Bueris, che, quasi per difendersi dalle «esalazioni miasmatiche» contrappone un fitto bosco di castagni, e termina finalmente a mezzodì, alla strada che da Collalto conduce a Raspano e Treppo Grande. Tanto da un lato che dall'altro, il paludo è limitato da colline di scarsa altezza, che, sotto Bueris, per un poco vengono a ravvicinarsi, determinando un notevole restringimento. L'avvallamento del resto non è molto largo, ma, quasi per compenso, misura circa quattro chilometri in lunghezza: occupa, in complesso, un'estensione di pertiche censuarie 820.43, pari a ettari 182, a campi friulani 520.

Un senso di tristezza e di rammarico assale il visitatore nel percorrere quella zona: sembrerebbe invero di trovarci in una valle marina delle nostre Basse, se, a una certa distanza, non vi facessero contrasto prati e boschi verdeggianti, se, a settentrione, non spuntasse agile e snella la vetta del Chiampeon! Un tempo, nella valle si estraeva torba, ma ora il giacimento è quasi esaurito, rimanendovi verso Bueris un qualche ritaglio di scarsa importanza.

Stante la posizione depressa, è naturale che nel paludo vi stagnino le acque, con grave pregiudizio della salute pubblica, come vedremo in seguito. Oltre le acque che nascono perennemente ai piedi delle colline circostanti, altre vengono convogliate dall'Urana. Scende questo torrente precipitoso dai pressi di Sammardenchia, in comune di Ciseris, e entra nella palude a nord di Bueris, e precisamente al suo principio. Poco dopo, (è necessario dilungarmi qualche poco) esso perde il suo corso, e le sue acque, senza alveo proprio, nei tempi piovosi allagano il piano in proporzioni considerevoli, sì che le parti più depresse rimangono per lungo tempo sommerse, offrendo lo spettacolo di un vero lago. A metà valle, il paludo da origine a un altro torrente, la Soima, la quale va poi a sboccare nel Cormor, verso Colloredo di Montalbano.

Queste, a larghi tratti, le condizioni attuali del paludo di Bueris-Zegliacco-Collalto, senza la pretesa di voler darne, in un modesto articolo di giornale, una nozione completa. Quanto è stato esposto, è però sufficiente a far comprendere la necessità di aprire verso il mezzo della palude, e cioè nel punto più basso, un canale, il quale raccolga le acque stagnanti e le scarichi a sua volta nella Soima.

Stando così le cose, non desterà meraviglia se i ristagni d'acqua fanno del paludo, in certi periodi dell'anno, un centro di infezione.

A Bueris infatti, nella parte bassa, regna la malaria, fatto ben deplorevole se si pensi alla regione, in cui ci troviamo, e quasi incredibile, ma purtroppo vero. Esistono certificati dei medici comunali di Buia, Treppo Grande e Magnano, i quali tutti concordi ed in via assoluta dichiarano, che ebbero a curare, nelle zone circostanti ai paludi, molti ammalati per febbri malariche, « prodotte dalle esalazioni miasmatiche delle paludi ». Le teorie sulle cause della malaria sono mutate in questi ultimi tempi, ma ciò non toglie nulla al nostro asserto, poichè, se è provato ormai che le febbri non derivano più dalle esalazioni delle paludi, è certo però che hanno per causa indiretta le paludi stesse. È noto infatti che sono originate dalle punture di speciali zanzare infette, conosciute sotto il nome di *anofeli*, le quali, allo stato di larva, vivono appunto nelle acque palustri e, trasformatesi in farfalle, cercano, avide di sangue, le stanze delle abitazioni e le stalle vicine alle acque stagnanti. Sopprimendo la palude, si viene a togliere il mezzo di vivere e prosperare a questo nemico della salute.

Identiche attestazioni, perciò sono pronti a rilasciare anche gli attuali medici e ufficiali sanitari di quei paesi. Ma v'ha di più: il paludo di Bueris sta per essere dichiarato *zona infetta* a termini della legge 2 Novembre 1901 sulla malaria, come il medico provinciale dott. Fratini mi autorizza a far noto senza ritegno. Fu solo, per mancanza di tempo, che le opportune constatazioni non poterono essere fatte la scorsa estate, come era stabilito, ma avranno luogo indubbiamente nel corrente anno.

Di fronte a uno simile stato di cose è dovere imprescindibile di ogni amministratore di promuovere la bonifica del paludo. Lo reclama un sentimento di umanità, al quale non è permesso rimanere insensibili.

Accanto all'interesse igienico, nessuno ormai potrà negare anche un sensibile vantaggio agricolo. Nelle condizioni attuali il prodotto dello strame, in casi di pioggia, dev'essere abbandonato per l'impossibilità della traduzione o per la sua dispersione sulla superficie delle acque stagnanti. Compiuta però la bonifica, i proprietari dei fondi costituenti le paludi, aprendo canali e eseguendo lavori parziali, miglioreranno quei terreni, con quale interesse per l'agricoltura paesana è inutile dimostrarlo.

Ci affida quanto è avvenuto nella palude di Artegna-Buia, prosciugata molti anni fa, i cui proprietari, in grazia dei loro lavori, ora raccolgono fieno, erba medica, avena ed anche altri cereali, in siti che un tempo producevano solo sternito per la stalla.

La stessa viabilità, nella parte occidentale del Mandamento, riuscirà avvantaggiata. La bonifica renderà possibile il compimento della strada desiderata che, attraverso il paludo, congiunga il Comune di Treppo Grande con Bueris e con la stazione di Tarcento, permettendo un notevole risparmio di percorrenza. E sarebbe resa facile, con lo scolo delle acque della palude, l'attuazione dell'altra strada, che vorrebbe collegare le varie frazioni di Buia, per Bueris, con la stazione di Tarcento, ove questo tracciato dovesse avere la preferenza.

Indipendentemente da queste considerazioni, è d'uopo notare che, non aprendo gli scoli, le condizioni della vallata andranno sempre più peggiorando e la bonifica si renderà vie più difficile e, sopratutto, costosa.

Siamo adunque nel caso contemplato dall'articolo 3 del testo unico 22 marzo 1900 della legge sulle *bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi*, che riproduce l'art. 4 della legge 25 giugno 1882. Vale la pena di riferirlo per intero, affinchè ognuno da sè possa dare il suo giudizio, e con piena conoscenza:

« Le opere di bonificazione sono di due « categorie.

« Sono di 1.a categoria:

« 1.o le opere che provvedono prin- « cipalmente ad un grande migliora- « mento igienico;

« 2.o le opere nelle quali, ad un « grande miglioramento agricolo, trovasi « associato un rilevante vantaggio igie- « nico.

« Sono di 2.a categoria:

« le opere che non presentano al- « cuno di questi speciali caratteri ».

Credo superfluo rilevare che qui è proprio il caso di una bonifica di 1.a categoria. Osserverò piuttosto che, in conseguenza di ciò, le opere di bonificazione, per l'articolo 6 della legge stessa, devono essere eseguite con il concorso per 6|10 da parte dello Stato, per 1|10 dalla Provincia, per 1|10 dai comuni interessati e per 2|10 dai proprietari dei terreni da bonificarsi.

Qualora si consideri la esiguità della spesa, come rileverò appresso, e che il contributo dei vari enti deve andare ripartito in parecchie annualità (non inferiori a 10), qualora si tenga presente che è impossibile non riconoscere nella bonifica la presenza dei requisiti richiesti per la classificazione di quest'opera in 1.a categoria, non sarà troppo ardito sperare che la sistemazione del paludo in breve sia un fatto compiuto, e abbia finalmente a sparire dai ridenti colli del nostro mandamento di Tarcento questa *triste oasi malarica*.

Ma prima di proseguire nella esposizione, credo necessario premettere — allo scopo anche di non ripetermi poi un'altra volta — un breve cenno sulle pratiche esperite in passato per la bonificazione di quei terreni.

(Continuazione e fine al prossimo numero).

G. Binasutti.

Roma, 16. Ieri alle 3,10 nel palazzo della Cancelleria, assistito dal suo segretario don Giuseppe Neri, è morto il cardinale Lucido Maria Parocchi.
Era nato in Mantova nel 1833.

Da Portogruaro.

— Una visita alla fabbrica perfosfati.
14 *gennaio*. — Domenica passata, fu qui una comitiva di signori da Lendinara, per visitare, accompagnati dal prof. Viglietto, la nostra fabbrica di perfosfati. Ci si dice che anche a Lendinara si abbia l'intenzione d'impiantare una consimile fabbrica, sulla base della cooperazione; donde appunto la visita.

E poichè sono a parlarvi dei perfosfati, vi dirò essere qui speranza che si vorranno dividere, quest'anno, gli utili maturatisi a tutto 31 dicembre 1902 fra gli azionisti: e si crede che ne verrà fuori almeno un 5 per cento sul capitale d'impianto... dopo tre anni di vita! Il lagno è generale, fra gli azionisti; giacchè in questi tre anni non si è riscosso un centesimo. Si capisce per i possidenti, i quali hanno almeno l'utile nei concimi a buon prezzo: ma i capitalisti ?!...

— A proposito della corrispondenza
che vi ho scritto sulle bonifiche, vi dirò due cose: che della commissione non fa già parte l'avv. Antonio Bonò, come avete stampato, ma l'ingegnere cav. Antonio Bon; e che l'attribuiscono al solito vostro corrispondente, mentre invece voi potete dire che non è sua. (Difatti: da un bel pezzo il nostro corrispondente non ci scrive, del che... non gli possiamo essere grati di sicuro!)

— Prove di macchine agrarie.
Per iniziativa del nostro Circolo agricolo e della Cattedra ambulante di agricoltura di Venezia, avranno luogo qui Domenica 18 corr. dalle 2 alle 4 pom., pubbliche prove con macchine a vapore per la sgranatura delle spighe di frumentone e per la sfibratura delle canne. Quest'ultima pratica ha lo scopo di ridurre meglio utilizzabili per foraggio gli stocchi del granone, e rappresenta una modernissima applicazione della meccanica all'industria dei campi.

Le prove avranno luogo nel possesso del signor Foligno che gentilmente facilitò l'esecuzione degli esperimenti.

I funerali per Vittorio Emanuele II
alla chiesa del Sudario.

Roma, 15 Stamane nella chiesa del Sudario, per cura della Real Casa, vi fu l'annuale funerale per Re Vittorio Emanuele II V'intervennero i Sovrani, la Regina Margherita, la principessa Milena, i duchi di Genova colle rispettive case civili e militari ed il Collare dell'Annunziata Saracco. La Chiesa era parata a lutto; i corazzieri, in alta tenuta, facevano il servizio d'onore. Mons. Lanza ha celebrato la Messa. Si eseguì musica dei maestri Haller, Bianchini, Faure e Renzi.

Visite di Sovrani.

Gli Imperatori di Russia e di Germania hanno comunicato ufficialmente la loro venuta a Roma, rispettivamente pel 27 aprile e per l'11 maggio.

A proposito dei prossimi viaggi di Sovrani, telegrafano da Londra alla *Tribuna* contestando l'esattezza della visita imminente di Re Edoardo a Napoli. Essa sarà forse rimandata al prossimo autunno.

Confermasi invece la visita di Re Vittorio a Londra nella prossima primavera. Il Re d'Italia visiterebbe la Francia nel treno presidenziale messo a sua disposizione. A Calais, lo attenderebbe un piroscafo speciale che attraverserebbe la Manica scortato da navi inglesi e francesi.

Come si può evitare la tubercolosi.

(Dall'opera inglese: How to avoid Tubercle, del D.r Tucker Wise, M. D.)

(Continuazione e fine vedi N. 9 e 13).

Latte. Il latte di vacca, specialmente nella città, dovrebbe essere sempre sterilizzato col calore poco tempo prima di esser bevuto. Ciò si fa meglio a bagno-maria perchè col farlo bollire direttamente il latte perde del suo naturale sapore.

Riscaldato a bagno-maria fino a 70. R. (190. F.) e subito dopo messo a raffreddare in ghiaccio, il latte conserva quasi interamente il suo gusto naturale. Non basta che il latte sia bollito e poi posto da parte giacchè, può venire nuovamente contaminato dalla polvere che si trova nell'aria. Il latte coltiva rapidamente i bacilli ed è causa di molte malattie (f. tifoidea, scarlattina, diarrea dei bambini, difterite e tubercolosi). Se si può avere del latte puro direttamente da una vacca sana, che sia dimostrata esente da tubercolosi, il valore nutritivo del latte fresco non bollito, e superiore a quello del latte bollito giacchè è un prodotto più naturale e contiene estratti organici glandulari che nel latte sterilizzato sono diminuiti o dirtrutti dal calore.

Si deve qui osservare che il nutrimento più adatto ai fanciulli fino all'età di sei mesi, è il latte di donna soltanto e nessun'altro.

Alimenti. La natura ha disposto in modo che gli organi digerenti difendano il corpo dai veleni bacillari, una volta inghiottiti. Ma ci sono molte persone, giovani e bambini, che sono per congenita debolezza vulnerabili, hanno cioè la disposizione a prendere la malattia, o sono divenuti vulnerabili accidentalmente, o per indebolimento delle secrezioni o perchè hanno ripetutamente ed a lungo assorbito dei bacilli, o perchè in essi le membrane mucose sono divenute friabili e facili ad ulcerarsi.

L'igiene degli alimenti richiede che si prendano grandi precauzioni per preservarli dalla polvere e dall'aria corrotta. Abbiate grande cura del latte, della crema, del formaggio, del burro, dei cibi freddi, gelatine, paste dolci poichè l'aria corrotta può introdurre microorganismi in queste sostanze che sono mezzi eccellenti per coltivare i baccilli e mantenere la loro virulenza. E' un metodo riprovevole quello dei pasticcieri, panettieri, conduttori di restaurants ecc. di esporre i cibi freddi all'aria sudicia e corrotta e non c'è dubbio che molte volte i bacilli tubercolari vengono deposti su queste vivande, senza poi essere distrutti dalla cottura come è il caso per i cibi che si prendono caldi. Le mosche portano la infezione sui cibi dopo averla attinta dalle espettorazioni, dalle piaghe, e dagli escrementi degli animali domestici e degli uccelli di gabbia.

Animali domestici. Ci sono, oltre ai bovini, altri animali che si trovano in stretto contatto con l'uomo e che sono suscettibili di ammalare di tubercolosi. Nelle condizioni di vita poco naturale in cui sono tenuti, cioè prigionieri o reclusi, essi ammalano facilmente. E quantunque la prova assoluta non si sia ancora raggiunta, vi è gran sospetto che gli uccelli di gabbia, ammalati, comunichino la tubercolosi ad un gran numero di persone. Da casi venuti sotto la mia osservanza, sono indotto a credere che essi sono una feconda quanto insospettata sorgente di malattia in molte case. Poichè è calcolato che

---

APPENDICE 82

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano
di
MARIA EDERLE-ROSSI.

— Avete veduto? domandò Giorgio dopo un poco, come sovvenendosi allora dell'atroce caso occorsogli. Ella mi è stata tolta. Un vile me l'ha uccisa!...

— Coraggio, amico mio, voi siete stato crudelmente colpito, lo so, ma siate forte, ve ne prego, in nome di lei che forse mi sente anche al di là, siate forte per vostro padre, che uccidereste colla vostra disperazione, per la mamma già abbastanza addolorata...

Il conte guardò ammirato quella sublime giovinetta, che anch'ella colpita, dimenticava il suo dolore per quello degli altri, si levò rigidamento fiero, e chinandosi sul volto gelido della morta e sfiorando con rispetto la sua fronte, disse sommesso:

— Andiamo dalla mamma, contessina, voi avete ragione, sostenetemi e sarò uomo, ve lo giuro.

Là tutto era silenzio e lutto.

La vasta camera fiocamente illuminata incuteva un senso di rispettoso dolore, ed il volto livido, emaciato, della contessa, faceva involontariamente pensare ad una morta, e stringeva il cuore: tant'era raccapricciante l'angoscia tratteggiata su quei fini lineamenti.

Dal primo spaventoso urlo di terrore cacciato nella serra, triste teatro di ben lugubre scena, Flavia non aveva più emesso un grido.

Un rantolo indistinto si sprigionava dalla gola contratta, mentre il mento e la bocca erano scossi da un nervoso tremito continuo.

Accanto a quel letto di dolore, il conte Renato cieco e sordo a tutto, non aveva sguardo che per la moglie idolatrata e lacrime continue, roventi, senza singhiozzi, piovevano dagli occhi atoni, sul volto terreo del gentiluomo.

Wanda si avvicinò tremante, colla mano bianca sfiorò la fronte di sua madre e sentendola agghiacciata, cacciò un grido di terrore.

Il conte si scosse come galvanizzato, sollevò su Wanda due occhi ardenti, poi rocamente come in sogno mormorò:

— E' morta anch'essa!... Quello sciagurato maledetto, ha ucciso anche lei!...

Un senso di rancore violento, subentrò ai soavi pensieri della contessa.

Oh sì! quello sciagurato aveva colpito un'intera famiglia, col suo abbrobrioso delitto, quello sciagurato meritava l'invettiva di tutti, per il suo assassinio vigliaccamente odioso!... Ed ella aveva potuto compiangerlo? Trovare quasi un'attenuante a quel delitto feroce?...

Povero Aspreno! Anche la dolce fata bionda, ch'egli forse aveva invocato morendo, si ribellava a lui, ed il pensiero di lei, anzichè tornare alla sua spoglia pieno di affettuoso dolore, gravava quel gelido corpo, del suo disprezzo.

Il dottore in quel punto entrava nella stanza. Wanda corse a lei palpitante, ed indicandogli il gelido volto della contessa e quello spettrale del conte, supplicò angosciata:

— Salvateli, dottore! Non vedete che muoiono entrambi?...

Accasciato nella poltrona, Giorgio piangeva tacitamente l'immane sciagura....

Il vecchio medico, scoprì il petto della contessa, l'asaminò minuziosamente, la ricoprì, rimase immobile a sentirne il respiro oppresso, fischiante, poi volgendosi a Wanda rispose piano:

— Non nego la gravità del caso. Però speriamo in Dio! La salveremo! L'affido a voi contessina, e per il momento vi prescriverò ciò che bisogna fare.

— Ed il babbo, dottore?...

Il medico si avvicinò al conte Renato.

Ricaduto nella sua fissità muta, disperante, il gentiluomo non si era accorto di nulla, non aveva inteso nulla di quanto era stato detto fra Wanda ed il medico, e dolcilmente come un bambino si lasciò accompagnare da Giorgio e dalla contessina in un'altra stanza da letto.

— E qui, a questo capezzale, sarete voi, Giorgio che veglierete, disse il medico, come ebbe veduto ed esaminato il conte. Ciò v'impedirà di rimanere in un'accasciante oziosità.

Giorgio tacque e scambiando con la cognata un lungo sguardo di dolore, s'insediò presso quel letto.

Passarono due giorni terribili. Flavia e Renato erano insensibili a tutto. quella, muta assolutamente, questi ripetendo sempre la medesima mestissima frase:

— Me l'ha uccisa quello sciagurato! E' morta anche lei!

Intanto, Carmelita dormiva l'eterno sonno nella ricca tomba della famiglia e sotto un'umile croce, giaceva Aspreno, il povero paggio gentile che tutti maledicevano.

Una sera nel conte Renato si sviluppò violenta una febbre terribile, delirante, infocata; la sua povera testa scoppiava sotto la gravità del male, poi quella febbre svanì, successe nuovamente un periodo di atonia desolante, e fu appunto in quest'atonia, che la morte venne recidendo d'un colpo quella nobile vita che certo non seppe di morire.

Davanti al corpo gelido del padre adorato, l'energia di Giorgio vacillò, ma pietosa e forte Wanda sostenne ancora quel cuore affranto, ed indicando al conte, Flavia sempre inebetita e muta, soggiunse commossa:

— Ella ci rimane, fratello mio, a lei dobbiamo tutte le nostre cure ed il nostro amore, a lei che si risveglierà senza figlia e senza marito!...

Quella soave aveva ragione, Giorgio chinò la giovane fronte solcata in breve tempo da tanti atroci dolori e disse a sè stesso che suo dovere era dividere con lei che l'aveva chiamato dolcemente fratello, le cure e le veglie per la sventurata inferma.

CAPITOLO LXI.

Più pallida che mai, Wanda nella sua stanza leggeva e rileggeva la lettera che Aspreno aveva scritto prima del delitto, e che a lei sola aveva indirizzato.

Riordinando gli oggetti del tanto amato e rimpianto figliuolo, Pasquita aveva trovato nel cassetto la lettera di lui per la contessina Wanda, e tosto si era portata alla villa per rimetterla nelle mani stesse della padroncina.

Con uno spasimo acuto la giovane aveva preso quel foglio, ed alla vecchia madre che pietosamente curiosa la guardava come interrogandola, disse dolcissima:

(Continua).

400,000 canarini sono annualmente venduti negli Stati Uniti, la diffusione della tubercolosi per mezzo di questi uccelli soltando deve essere considerevole.

Malattie cui vanno soggetti gli animali che vivono in contatto con l'uomo :

Bovini, tubercolosi, frequente.

Majali, tenia, frequente ; tubercolosi occasionale.

Ratti, suscettibilità di cancro, tubercolosi rara.

Sorci, tubercolosi occasionalmente.

Conigli, Majali della Guinea, molto accessibili alla tubercolosi.

Cani, tenia, comune ; cancro e tubercolosi occasionali.

Gatti, molto accessibili alla difterite ; tubercolosi più frequente che nei cani.

Cavalli, Scimmie, Pecore, Capre, raramente affette da tubercolosi.

Polli, Colombi, Canarini, Papagalli, tutti gli uccelli di gabbia, la tubercolosi specialmente intestinale è malattia comune.

La tubercolosi negli animali comincia in maniera così subdola che non può essere scoperta con facilità. Un canarino, o un papagallo può distribuire bacilli a destra e a sinistra per mesi senza sucitare il minimo sospetto.

Lo stessso pericolo, in minor grado, esiste riguardo ai pollaj vicini alle case, ai conigli ed altri animali che sono tenuti in condizioni poco sane. Insomma, una casa è più sana senza questi animali. Si può forse fare un'eccezione per i cani e pei gatti che sono ben tenuti e curati.

Nessuna persona infetta dovrebbe prendersi la responsabilità di tenere bambini, come non si devono tenere in casa domestici affetti da tubercolosi. Nessuna madre tisica deve allattare il proprio bambino e neppure tenerlo con sè a dormire. Coloro che sono stati una volta ammalati di tubercolosi devono tenere dopo una vita molto ordinata, evitando le ore tarde, le assemblee affollate, le camere chiuse, i pasti irregolari, le fatiche ed eccessi d'ogni genere. Se possono segliere un'occupazione all'aria aperta, tanto meglio. In ogni caso le norme già indicate riguardo al cibo, vesti ed all'igiene devono essere osservate con cura. Va da sè, che si deve guardarsi dai ripidi raffreddamenti del corpo come ad es. quello prodotto da lenzuola umide, dallo stare a lungo con vesti bagnate indosso, dal viaggiare in ferrovia dopo essere stati esposti alla pioggia, dall'andare in carrozza vestiti leggermente o con vento, freddo ecc.

Per mantenersi sani e difendersi da nuovi assalti del male, bisogna imprimersi bene nella mente le seguenti massime :

1. Assicurare la libera ventilazione della camera dove si sta e dove si dorme ed un calore omogeneo nell'interno.

2. Respirare per il naso e non per la bocca.

3. Adottare un sistema dietetico ricco di sostanze azotate.

4. Riscaldare il latte a 70.o R (190 F.) prima di usarlo.

5. Dormire otto ore per notte e durante il giorno riposare un poco chi ha una digestione difficile deve riposare per un quarto d'ora prima e dopo di ogni pasto, in posizione distesa.

6. Portare vesti comode, specialmente alla cintola ed al costato, per avere una respirazione ampiamente libera.

7. Fare metodiche passeggiate a piedi ed ogni giorno, vivere all'aria aperta più che sia possibile ed osservare le regole che riguardano l'infezione diretta e la pulizia dell'aria e del cibo.

8. Se i mezzi e le condizioni della vita permettono di prendersi di tratto in tratto un'intera giornata libera, cercare di passarla quasi tutta all'aria aperta sotto una tenda o in una veranda e per occupare la mente, scegliere una occupazione delle più semplici.

Se bene si considerano le cose suesposte si troverà che le norme che abbiamo date per mantenersi sani e resistere alla propagazione della tubercolosi, non sono che semplici regole di pulizia della vita giornaliera, necessarie quando si debba vivere in mezzo a molte persone.

In aggiunta a quelle norme diremo ancora che quanto più pura è l'aria, tanto meglio si compie la respirazione e quanto più è pulito il cibo, tanto meglio si fa la digestione. Nè l'aria nè il cibo devono essere corrotti da materie escrementizie se anche queste fossero tanto microscopiche da non essere avvertite ad occhio nudo.

Una catastrofe che si teme.

Londra, 15. — Giungono da Nuova York tristi congetture sul transatlantico *Saint Louis*, il quale partito il 3 gennaio da Southampton per New York, non vi è ancora giunto, mentre con tutti i possibili ritardi, avrebbe dovuto essere in vista del porto sin da 5 giorni or sono.

Il *Saint Louis*, ha bordo 75 passeggeri di prima classe e 65 di seconda. Si teme in una catastrofe.

— Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di dazi doganali è fissato per il giorno **16 gennaio a L. 100,21.**

Cronaca Provinciale

LATISANA.

— Polemica.

(D. A.) — Sembra invero che il ricorso, poco sublimato e molto corrosivo, presentato dalla Società Anonima (sic) contro le corbellerie.... *pardon*.... leggi danni della Giunta e del Consiglio, abbia decisamente fatta salire la senapa al naso del corrispondente del *Friuli*, il quale, convien dirlo, non vien meno agli obblighi del suo referato : *Salute Pubblica*. Però, se quel simpatico popolano che con tanto interesse assiste alle sedute del patrio consiglio volesse dare una sbirciata alla faccia di tutti, non gli costerebbe molta fatica a diagnosticare da qual parte debbansi lamentare le interclusioni del duodeno, e chi invero abbia maggior bisogno dell'*Antinevrotico De Giovanni* (fu inscritto in farmacopea ?)

Ci vuol un bel *tupè* a sciorinare sul *Friuli* tante.. dirò così minchionerie, dopochè la Giunta (non escluso il roseo corrispondente del *Friuli*) ebbe la *tola* di prender parte ad una votazione in cui chiedeva un voto di fiducia. Ciò viene ammesso anche dai polli ; ma che si pretenda di menar il can per l'aja svisando fatti e mutilando o modificando le disposizioni di legge, ciò non è lecito, se non altro, in omaggio al cursore il quale ascolta, nota e giudica.

La famosa Nota **31 ottobre 1902** n.o **1821**, dell'Onorevole Giunta Municipale conferma su tutti i punti quanto venne esposto nel dannato Ricorso. Sussidi ed elemosine sono due voci nel Bilancio che figuravano allo stesso numero 82.a E quando il Consiglio, approvando la proposta della Giunta, ed accogliendo la domanda del Presidente della Congregazione di Carità, aumentò di lire 520 la somma stanziata in detto Capitolo, non c'è barba d'uomo il quale, con la testa a posto, possa negare che di quell'importo sia arbitra senza limiti la Congregazione stessa. Nel caso in discussione poi, giova ricordare, che la Giunta ed il Consiglio allo stanziamento delle lire 3000 tremila riservarono lire 180 centoottanta per la signora Della Dia. Ecco la riserva che dovevasi rispettare ; il di più, e cioè lire 2820, rimane a libera disposizione della Congregazione di Carità. Se ciò non fosse, tornerebbe affatto inutile il compilare un bilancio.

I fondi poi provengano da patrimonio proprio o da stanziamenti annuali del Comune, quando sono impostati nel bilancio della Congregazione di Carità, diventano inattaccabili.

Ben lo sapeva la Giunta Municipale allorquando, in onta al Bilancio già votato, nella seduta del 27 dicembre **1902**, dando di frego a quanto erasi precedentemente deciso — propose, ed il consiglio supinamente approvò — una trattenuta di lire 500 sulle lire 2820 poste a disposizione della Congregazione di Carità.

E questo fia suggel.

PALMANOVA.

— La nomina del Subeconomo.

(M.) 14 gennaio. — Apprendo con piacere che dall'Economato Generale dei Benefici Vacanti di Venezia fu chiamato a reggere il Subeconomato del Distretto di Palmanova l'ottimo ex segretario di Bagnaria Arsa, signor Enrico Gaspardis, il quale lasciò quel posto con rammarico di tutti, e per sua volontà, dopo una lunga serie di anni. E fu certamente la conoscenza del benvolere, che il Gaspardis seppe in così lunga carriera meritarsi adempiendo con retto animo e chiara intelligenza il proprio dovere ; e delle tante missioni di fiducia affidategli dalla R. Prefettura e dall'autorità giudiziaria, felicemente compiute, che gli procurarono l'onorifica nomina : della quale secolui ci congratuliamo vivamente.

— Una festa geniale a Cervignano.

Nella riunione annuale tenuta l'altra sera dai soci del Veloce-club friulano, fu stabilito di dare, nella sera del 7 febbraio, un grande ballo sociale, che certamente riescirà di attrattiva per tutti i paesi delle basse, di qua e di là del confine. L'anno passato s'erano fatti i preparativi e tutto pareva dovesse riescire splendidamente : ma sull'ultimo ecco l'arresto per motivi politici del maestro dell'orchestra... e il ballo fu naturalmente sospeso.

S. QUIRINO DI PORDENONE.

— Buon accordo fra parroco ed operai.

Qui l'adunanza degli emigranti indetta dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine per le ore 11 di domenica, non potè aver luogo all'ora fissata perchè durava ancora la Messa. Si ovviò a questa difficoltà, fissandola invece alle ore 2 pom., col gentile concorso del sig. Parroco che avvisò in chiesa gli operai di questo cambiamento.

Nella riunione numerosa, il nostro medico D.r Plateo, corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione di Udine spiegò molto bene quali siano i nobili intenti di questa associazione e comunicò istruzioni ricevute per la elezione del Delegato degli emigranti di S. Quirino per il Congresso di Udine. Riuscì eletto ad unanimità il D.r Plateo stesso.

Molti emigranti promisero di iscriversi quest'anno al Segretariato.

VENZONE.

— Per prepararsi al Congresso degli emigranti.

(A.) Domenica 11 corr. nella Sala Consigliare del Palazzo Municipale alle ore 11 ebbe luogo l'adunanza preparatoria per il Congresso degli emigranti, che si terrà nella vostra città domenica 18 corrente. Vi prese parte una cinquantina di emigranti e vi intervennero il sig. Leonardo Bellina, assessore anziano in sostituzione del Sindaco, il dottor Francesco Stringari, corrispondente da Venzone del Segretariato dell'Emigrazione, il sig. Italico Clapiz, direttore didattico, ed il sig. Aristide Sarti, segretario comunale.

L'egregio dott. Stringari, con belle e adatte parole, espose quale fosse lo scopo della riunione e comunicò alcune notizie circa l'opera del Segretariato in favore degli emigranti durante lo scorso anno ; eccitando gli emigranti ad iscriversi al Segretariato stesso ; indi invitò gli intervenuti a nominare i rappresentanti per detto Congresso.

Risultarono eletti : per il Capoluogo : Zinutti Innocente, Baccinar Giovanni, Beltrame Adamo, Fornera Domenico ; per la frazione di Pioverno : Piva Giovanni ; per quella di Portis : Valent Francesco e per quella di Piani : Zamolo Leonardo.

Congratulazioni agli eletti per la fiducia e la stima loro dimostrata.

Mi vien riferito che a Gemona, capoluogo del Distretto, l'adunanza simile che doveva aver luogo andò deserta per il cattivo tempo. E' un vero peccato, perchè, come si potè constatare a Venzone, tali riunioni recano un grande vantaggio agli emigranti, istruendoli sui pericoli a cui vanno incontro nell'emigrazione e sul modo di prevenirli.

CANEVA DI SACILE.

— Adunanza di operai.

Domenica scorsa, per cura della locale Societa Operaia di Mutuo Soccorso, il cui presidente sig. Domenico Marzoni è corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione di Udine, furono nominati i rappresentanti delle due frazioni di Vallegher e di Stevenà per il Congresso degli Emigranti nelle persone dei soci : Francesco Rupolo e Angelo Cesa. Essi si recheranno domenica ventura ad Udine per intervenire al Congresso.

TRIVIGNANO.

— Nomina di delegati.

14 gennaio. — Il sig. D.r Luigi Braidotti, medico Comunale, nominato testè del Segretariato dell'Emigrazione di Udine Corrispondente di questo Comune, riunì Domenica scorsa alle 11 ant. gli operai emigranti per fare una relazione sull'opera e gli scopi del Segretariato moderno. Undici emigranti si iscrissero tosto a questa Società. Il muratore Giuseppe Vecellio fu incaricato di rappresentare gli emigranti del Comune al Congresso di Udine.

MANIAGO.

— Funeralia.

Solennissimi riescirono i funebri della nobildonna Contessa Maria di Maniago nata de Blangy. Vi mando le commoventi parole dette dal co Nicolò d'Attimis, Sindaco, dinanzi alla venerata bara, prima che venisse deposta nella tomba di famiglia, sul Colle del Castello :

E così s'è compiuta questa lunga iliade di sofferenze....

Nella mattina del 13 corr. la Contessa Maria di Maniago, questa martire del dolore, reclinando lenemente il capo, consumava l'estremo sacrificio di sè, senza agonia, nello stretto senso della parola, quasi chè non fosse stata tutta una lunga agonia la somma di affizioni morali e fisiche che la prostrarono negli ultimi anni di Sua penosa esistenza.

Dal gennaio 1899 ad oggi, mercè le cure amorose, solerti, prevenienti dei figli e della scienza, venne contesa giorno per giorno alla morte.

Di costituzione delicata, sortiva da natura fibra resistentissima che mai si sarebbe indovinata in così esili membra.

Privata di cinque figli, per cause diverse ed in differenti luoghi, ma tutti in sul fiore degli anni sacrati all'inesorabile Parca, venne designata e ben a ragione, per Niobe novella.

Il marito Conte Carlo di Maniago, fiore di gentiluomo e di cittadino, sano di mente, robusto di corpo, se lo vide rapito, anzi tempo, in breve ora.

Non fu a conoscenza della morte del fratello dilettissimo, chè un pietoso riserbo le volle risparmiato questo ultimo strazio.

Ebbe da ultimo come uno sprazzo di conforto nel sorriso di quell'angioletto che porta il Suo nome e che si compiaceva di vederselo adagiato in grembo, come talvolta quando incombe l'uggia delle nubi procellose ed oscure, laggiù verso Oriente, a fatica, s'intravede un lontanissimo albore.

Vale, o anima esulcerata : nel nome del Paese che seppe i tuoi dolori e li compianse, nel nome della Tua Famiglia e della mia, Ti porgo l'estremo addio, fermamente confidando che tutto quanto soffristi qui in terra, Ti sia largamente rimunerato in quella vita che non ha fine lassù.

CODROIPO.

— Società Operaia.

Al Consiglio della Società Operaia intervennero 9 sopra 12 consiglieri e fu deliberato di respingere la rinuncia a vice-presidente del sig. Luigi Volpe ; di riconfermare per il biennio 1903 1904 a segretario il sig. Pietro Fabris e di nominare vice-segretario il signor Giuseppe Cosivi ; di riconfermare altre cariche ; di accettare 6 nuovi soci, ed esentare 6 soci dal pagamento dei contributi quindicinali.

Infine il Consiglio deliberò di invitare la Commissione di provvedere ai mezzi per la confezione della nuova **bandiera sociale.**

TARCENTO.

— Per l'impianto di un servizio telefonico pubblico.

Il sig. G. Pischiutta, animoso gerente della *Società dei Telefoni Carnici* di Tolmezzo — assecondando desideri manifestatigli tempo addietro — ha potuto ottenere di includere anche Tarcento nell'impianto telefonico intercomunale.

Tarcento verrebbe quindi messo in comunicazione con tutta la linea telefonica, e cioè con Gemona e la Carnia nonchè con Udine, con quale vantaggio pubblico occorre appena accennare.

La spesa d'impianto sarebbe sostenuta totalmente dalla *Società dei telefoni Carnici* a certe condizioni naturalmente, tra cui una « *garanzia annua di un incasso lordo non inferiore alle lire 750* ». Detta garanzia non potrebbe essere minore, calcolandosi dalla Società che « la posta pubblica (telefonica) di Tarcento, con la sola comunicazione di Gemona e con quella di Udine, darà un incasso ben maggiore di L. 2 al giorno ».

Il sig. G. Pischiutta, che, con lettera giunta ieri sera 15 corr. da Tolmezzo, mi comunica queste proposte, per speciali impegni deve presentare *martedì prossimo* al Ministero il progetto definitivo dell'impianto telefonico intercomunale : abbisogna quindi di una risposta definitiva *entro domenica o lunedì prossimo* al più tardi.

Stante la scarsezza di tempo che non permette ulteriori intelligenze, non so far di meglio che dare, col gentile consenso della stampa, la maggiore diffusione a queste proposte, affinchè possano essere discusse adeguatamente da quanti di Tarcento credono avervi interesse, e dal ceto commerciale in ispecie.

Appena sarà possibile prendere accordi col sig. Pischiutta (che dimora in Carnia), con appositi avvisi saranno invitate le autorità e i presunti interessati ad una riunione che — con l'intervento del sig. Pischiutta stesso — dovrà aver luogo in Tarcento in uno dei prossimi giorni.

Anche nel paese di Buia si desidera l'introduzione del telefono e a, tale scopo, domenica pross., credo, il sig. Pischiutta si recherà colà. Da Artegna, secondo un piccolo schizzo comunicatomi, dovrebbe staccarsi il filo per Buia e quello per Tarcento, se le fatte proposte verranno accettate.

A modesto avviso dello scrivente, non sarebbe utile lasciar sfuggire questa bella occasione di istituire a Tarcento un *impianto telefonico pubblico*, restando a vedersi se sarà possibile estendere i benefici del telefono ai dintorni di Tarcento, e magari a Tricesimo, importante centro commerciale.

Venerdì 16 gennaio 1903.

G. B.

— Due coniugi morti insieme. — Caso doloroso.

15 *gennaio.* — Giovanni Pittoni da Dogna, distinto pittore, da quasi 40 anni domiciliato ad Aprato, serenamente spirava in Dio all'età di 84 anni nel mezzodì di ieri. Vicino a lui 24 ore prima moriva la adoratissima sua moglie Anastasia Urli di 78 anni. Vollero essere uniti in vita e in morte.

Il Pittini fu uomo esemplare come cittadino, come marito, come padre. Fu Pittore egregio, ed ultimamente dipinse due bellissime fraterne (labari) per Chiusaforte e San Leonardo. Dipingendo su seta bianca a 84 anni, non gualcì pure d'un tocco la candidezza della seta. — Alla memoria di quel bravo e di quel buono, il più affettuoso, incancellabile ricordo, ed una parola di conforto ai figli ancora desolati.

MORTEGLIANO.

— Mercato.

14 *gennaio.* — Il mercato di oggi, sebbene il tempo non fosse buono, riuscì abbastanza animato. Fu un bel giro massime in vitelli. Speriamo che il tempo si rimetta « sul serio », e che la fiera annuale di S. Paolo, che quest'anno cade nel lunedì 26 corr. riesca appieno, come di consueto.

— Influenza.

In paese vi sono circa 200 ammalati d'influenza. Le filande sono quasi deserte ! Purtroppo, vi è anche qualche caso grave.

SACILE.

— Funerali.

Oggi alle 16 venne accompagnato all'ultima dimora con numeroso corteo Enea Marchi portalettere d'anni 37, figlio di quel patriota che fu Francesco Marchi, il quale sofferse per lungo tempo il carcere austriaco e combattè valorosamente le battaglie dell'indipendenza.

S. DANIELE.

— Gesta degli ignoti.

15 *gennaio.* — Iernotte, ladri ignoti penetrarono nel negozio di certo Di Biaggio Luigi, negoziante di S. Tomaso (Comune di Maiano) e, indisturbati, rubarono 25 salsiccie e due girelle di formaggio.

Stamane il Di Biaggio, quando andò per aprire il negozio, ebbe l'ingrata sorpresa di constatare l'ammanco della roba, e tosto si recò ad informarne la Benemerita Arma, che ha iniziato le sue indagine per iscoprire gli autori del furto.

Mi viene riferito che anche nel vicino comune di Ragogna sarebbe avvenuto un fatto consimile.

A domani maggiori particolari.

CIVIDALE.

— Trasporto di carcerati.

Aita Pietro di Antonio d'anni 23 e residente in Artegna (Gemona) imputato di furto, è stato oggi tradotto alle carceri giudiziarie di Udine dai nostri carabinieri.

Clignon Giuseppe di Giovanni d'anni 30, nato e residente in Tarcetta, proveniente dalle carceri di Udine, arrestato per vagabondaggio, è stato tradotto alle nostre carceri mandamentali, per essere messo a disposizione dell'autorità di P. S.

Piccole notizie di cronaca.

Beneficenza. — Il defunto parroco di TORRE DI PORDENONE lasciò cento lire ai poveri di Torre, duecento a quella chiesa, cento per la chiesa di Tremonti e cento al Seminario.

Morte di un sacerdote friulano, nell'Argentina. — Da San Lorenzo nella Repubblica Argentina, perviene la notizia che vi è morto il padre Egidio Giavedoni, nato a Camino di Codroipo l'8 novembre 1864.

Tentato furto sacrilego. — A RIBIS, frazione del COMUNE DI REANA, passavano mercoledì notte due carabinieri, nell'andare a Cortale per le perquisizioni in casa del Comelli, di cui parliamo altrove. Veduti uscire dalla chiesa due che, tosto scortili, fuggirono ; li inseguirono. Ma quelli riescirono a scomparire, nella notte, non senza però avere abbandonata per istrada una cassetta per le elemosine. In chiesa, avevano rotto la lastra di vetro sull'arca della Madonna, per rubarne gli ori : ma, disturbati, nulla toccarono.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	760.5	759.9	762.0	763.1
Umido relativo . . .	100	59	57	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2-E	9.E	calma
Term. centig. . . .	0.4	2.8	0.2	-2.2

Temperatura

Giorno 15 { massima . . . . . . 9.9 ; minima . . . . . . —0.5 ; minima all'aperto —2.0

Giorno 16 { minima . . . . . . —3.2 ; minima all'aperto —4.7

Venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove — cielo vario — mare alquanto agitato. —

— Il cartellone.

L'artista Simonetti ha mandato il bozzetto per il cartellone. Magnifico ! La commissione speciale che lo esaminò ieri, trovollo assai lodevole, per la genialità del concetto informativo, per l'intonazione dei colori, per la sicurezza del disegno. Naturalmente, il Simonetti pagò il suo tributo alla moda del giorno : e abbiamo un cartellone in istile floreale. Ma quella superba figura di donna formosa, spicca tanto bene sul fondo circolare dalla calda tinta di fuoco ! ma quei... tre bizzarri e sottili tronchi di arboscello — simboleggianti l'agricoltura, l'industria e il commercio — si slanciano su dal greco vaso con tale vigore, qua e là stellati di fiori, e portano rame» così graziosamente fiorite ! e nello sfondo si disegna così vagamente la nostra cara Loggia di S. Giovanni !..

L'occhio e la mente s'appagano di quell'armonico insieme. Bene scelti i caratteri per le indicazioni, bene appropriati e parcamente usati i fregi. Un cartellone insomma, che onora l'artista, già simpaticamente apprezzato per altri consimili lavori, e riconosciuto come buon pittore anche per opere d'altro genere.

— Teatro Minerva.

Domani la valente artista Italia Vitaliani darà la prima delle quattro annunciate straordinarie rappresentazioni interpretando l'interessante lavoro di Meilach ed Halevy : *Frou-Frou*

Palchi, poltroncine e scanni fin da oggi si possono prenotare presso il Camerino del Teatro.

— Una donna salvata.

Il vigile urbano Pustetti trensitando verso le 7 e un quarto per Corte Giacomelli si accorse di un principio d'incendio nei magazzini del pianoterra e potè salvare una donna, certa Rosa Arcati cinquantenne, rivendugliola, che ivi abita e non si era accorta del pericolo che la minacciava.

L'incendiucolo fu subito spento.

— La scappata di un ragazzo.

Iersera si presentò in caserma delle guardie di città Alessandro Tellini fu Domenico d'anni 44, abitante in via Grazzano 42, denunciando che al mezzogiorno di ieri il figlio suo Umberto d'anni 9 s'era allontanato da casa senza più ritornarvi. Si fanno ricerche.

— I soliti arresti.

Stanotte le guardie di città arrestarono le farfalle notturne Vittoria Turri d'anni 28 e Margherita Del Pin d'anni 18. La Turri durante il tragitto fece chiassi, si gettò in terra ed oltraggiò gli agenti.

L'affare dei falsi monetari.

Unica la « Patria », fra i giornali cittadini, dava ieri notizie particolareggiate delle *operazioni* intorno alla catena dei falsi monetari, che si vanno in questi giorni compiendo.

Com'era narrato nelle nostre corrispondenze da Tarcento, iermattina si videro là giungere carabinieri e funzionari di pubblica sicurezza.

Il delegato Treves si fermò a Tarcento; il delegato Palazzi, andò su a Lusevera. V'erano con essi anche agenti in borghese.

Impressionò l'arresto della governante del barone cav. de Boeckmann, proprietario del castello fatto da lui restaurare: certa Maria Tosolini — da Cortale, maritata in Comelli pure da Cortale. (*Vedi corrispondenza più sotto*). Ella fu tradotta a Udine.

Anche nella casa del marito di lei in Cortale fu eseguita una perquisizione, ma però senza frutto. Nondimeno, anch'egli fu tradotto a Udine.

Il ricercato di Lusevera rimase... ricercato: ancora fin dall'arresto del Sinicco, pensando che *oggi a te, domani a me* è massima insegnata fin dall'epoca dei Romani, trovò prudente eclissarsi e passare all'estero.

Ad Artegna, si recarono il brigadiere dei carabinieri di Buja signor Cogo e quello di Tarcento. Quivi furono trovati... assenti certi: Peressini Umberto e Codaglio Pietro; nondimeno, le loro case furono perquisite: anche qui, senza costrutto.

Pure ad Artegna, in borgo Salt, il vicebrigadiere dei carabinieri Antonello Rizzieri con tre dipendenti carabinieri ed una guardia in borghese perquisiva l'abitazione di certo Giovambattista Traunero detto *Pizzolin*, d'anni 51, mediatore. Gli furono trovate ventidue cambiali, per la somma complessiva di lire 7000 circa, carte di credito, ricevute ed altro — ma nulla che direttamente lo comprometta. Ad ogni modo, per altri e forti indizi, egli fu arrestato.

Tutti gli arrestati furono tradotti a Udine. direttamente al Commissariato, dove il cav. Piazzetta procedette ad esaminarli. Il Comelli fu rilasciato libero, essendo apparso ch'egli non ha nè arte nè parte nella « catena » che ora si va spezzando. La di lui moglie Maria Tosolini e il traunero furono passati alle carceri giudiziarie.

Al Comelli, però, fu sequestrato tabacco di contrabbando.

TARCENTO.

— Allegri particolari sull'arresto della Tosolini, detta Polezzarie.

15 *gennaio*. — *(Nostra corrispondenza)* Per circa due ore durò la perquisizione in palazzo Böeckman, sempre per l'eterno affare dei monetari falsi.

Saputasi la cosa in paese, dove nella notte era arrivato un numeroso manipolo delle vostre brave guardie di questura, di cui una parte proseguì per Musi ed altra nei finitimi Comuni, subito si determinò l'opinione, che la poco gradita visita avvenisse non per il Maggiore ma per la sua Governante Maria maritata Tosolini di Cortale, detta *la Polezzarie*, perchè fino ad un anno fa vendeva polli su questa piazza ed altrove.

Si dice, non lo garantisco, che nel seno le si avessero trovate nascoste delle banconote false. Certo egli è però, che in seguito a propalazione dei già arrestati suoi complici (se pur tali sono) ed all'esito della praticata perquisizione, si passò al di lei arresto Volle prima vestirsi da festa: ed infilando i guanti, nel mentre montava in landau, con due agenti fuori del nuovo portone aperto dal Böeckman verso il Torre, sulla strada di Zomeais (Stabilimento della filatura cascami sete) andava ripetendo, affinchè i numerosi presenti sentissero:

— Non temo nulla: dirò tutto ai Giudici, e mi scolperò.

Aveva ella, richiesto che la carrozza fosse condotta laggiù, anzichè sulla piazza del palazzo. Ma non fu perciò meglio fortunata. Una turba di gente con molti monelli, aspettava fuori del nuovo ingresso, che ella per prima usò invece dell'ordinario portone; ed al di lei apparire lungo tutto il paese, i curiosi, rincorrendo la carrozza che volava, gridavano:

— *Cumò staran cialz là dentri* (la Tosolini è più che formosa): *i polezz e i us e cressaran di presi!... se faraial chel puar om senze di jè? che vadin planc, parcè che je incinte!*

Insomma,un charivarì molto allegro.

Si parla di altre contemporanee perquisizioni: ma fortunatamente si assicura, siano maligne invenzioni. Meglio così, perchè è proprio eternamente vero per ogni fatto un po' clamoroso, e che si prolunga nello spazio e nel tempo: *che in timp di vuère, plui ballis che tière*.

Ed a questo proposito permettetemi che mi faccia l'eco di doloroso lagno, ripetentesi nel nostro Tarcento. Non aprite un giornale della Regione che non leggiate nella rubrica: *Falsi Monetari*: Tarcento di quà, Tarcento di là, Tarcento di sù, Tarcento di giù.

Ora, proprio neppur uno, almeno tra i nominati ed arrestati a tutt'oggi, è tarcentano. Il Patriarca, di cui a suo tempo vedremo se colpevole, è oriundo di Loneriacco, la Tosolini è di Cortale e solo da pochi mesi dimorante qui. Gli altri tutti appartengono a Comuni, per fino non finitimi a Tarcento.

* * *

Tutto questo grandioso processo di falsi monetari e spenditori deriva, non solo dalle propalazioni del Petenlikar (che fu anche nel 28 dicembre a Tarcento *a comperare del ghiaccio*): ma da quelle del marito della Prospero (il di cui padre Domenico Mattiussi fu pure arrestato a Magnano) per nome Belletti Luigi detto *Talian* della Provincia di Parma, arrestato a Gorizia nel 1901 perchè possessore di corone false.

La Prospero (rectius Maria Mattiussi) sia perchè in possesso di corrispondenze compromettenti del marito e di altri, sia perchè allettata dalla speranza dell'impunità, propalò i nomi di quei molti, che erano con lei in criminosa corrispondenza.

Il Belletti è indicato come pregiudicato.

Se si dovessero raccogliere tutti i si dice, dovrei ripetere, che furono tradotti in arresto costì: sei del Comune di Taipana ed uno di quel di Faedis; che a Magnano e Artegna si fecero molti arresti... e che so io?...

Ma poichè, al momento, non vi è nulla di positivo, mi riservo al caso di novità interessanti di telefonare domattina.

S. DANIELE.

Il corrispondente da Udine del « *Gazzettino* » diceva che, in seguito a rivelazioni, verrebbero « presto » arrestati individui del nostro paese compromessi nella spendita di monete false. Finora, qui non si hanno indizii di sorta di persone sospettate. *(Apio)*.

Quanti sono gli arrestati?

Nell'aprile 1902 furono arrestati: Pietro Marzocco di Nimis, Alessandro Manias di Cividale, arrestato a Forgaria;

Ida Papinutti e Giov. Batt. Di Gioseffo di Buia: Maddalena Steffanutti;

Duo o tre rimangono latitanti; in Austria si trovano in carcere: Irene o Maria Pozzo; Luigi Belletti di Magnano Francesco Pettenlikar di Rachek.

Nei giorni ultimi si arrestarono
Luigi Sinicco di Lusevera.
Antonio Ceschia di Coia.
Maria Mattiussi Belletti di Magnano.
Arnaldo Patriarca di Tarcento.
Domenico Mattiussi di Magnano.
Elia Facini di Artegna.
Gio. Valentino Bellina di Pioverno.
Maria Tosolini-Comelli di Cortale.

Giov. Batt. Traunero di Artegna Ad Ancona, furono arrestati: Alessandro Giorgetti di Osimo. Federico Antonelli di Ancona e forse altre due o tre.

Dunque, diecinove, senza contare quattro ricercati, che non si trovano... a casa: uno di Forame, due di Artegna, uno di Lusevera.

E crediamo che, per ora, gli arresti finiscano qui... salvo a ricominciare se altre rivelazioni verranno fuori.

I due Mattieligh di Forame (Attimis), contrariamente alle asserzioni del *Giornale di Udine*, non hanno relazione con gli arrestati per lo spaccio di banconote; e furono già da qualche giorno rilasciati.

Ieri alle 2.30 pom. spirava serenamente a 77 anni il

cav. PIETRO PICO

Segretario di finanza a riposo.

La moglie, i figli, le figlie e le nuore, con dolore danno la luttuosa notizia ai parenti ed amici pregandoli di non offrire corone.

I funerali seguiranno sabato 17 corr. alle ore 9 antimeridiane partendo dalla Via Ronchi 39 per la chiesa del Carmine.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 gennaio 1903.

Rendita 5 0|0	102.08
» 4 1|2 0|0	106.75
» 3 1|2 0|0	99.22
» 3 0|0	70.25
Azioni del 14 gennaio.	
Banca d'Italia	913.50
Ferrovie Meridionali	685.15
» Mediterranee	463.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	499.—
» Meridionali	346.50
» Mediterranee 4 0|0	504.50
» Italiane 3 0|0	348.50
Città di Roma (4 0|0 ore)	513.50
Cartelle del 14 gennaio.	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	505.25
» » » 4 1|2 0|0	517.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	512.25
» » » » 5 0|0	515.50
» Ist, Ital, Roma 4 0|0	505.50
» » » » 4 1|2 0|0	516.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.15
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.98
Austria (corone)	104.92
Pietroburgo (rubli)	265.36
Rumania (lei)	98.25
Nuova york (dollari)	5.13

— Corso delle monete.

Austria cor.	104.85	Germania	122.80
Romania	97.75	Napoleoni	20.02
Sterl. inglesi	25.07	Rubli	265.30

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Fiera di S. Antonio.

La prima giornata di questa fiera è stata buona, per concorso di animali e per affari.

Bovini. Concorsero 434 buoi, 665 vacche, 140 vitelli sopra l'anno e 200 vitelli sotto l'anno: in totale 1439. Venduti:

32 paia di buoi, segnandosi i seguenti prezzi: nostrani, l. 1015, 1030, 1065, 1130, 1220 al pajo i « primissimi », e da lire 740 a 830 pure al pajo gli altri; slavi, da l. 505 a 780 il pajio:

140 vacche, le nostrane da lire 350 a 410 le più apprezzate e da l. 220 a 280 le altre; e le slave, da l. 85 a 220;

45 vitelli sopra l'anno, da l. 210 a 340; 150 vitelli sotto l'anno, da l. 60 a 185.

In tutti i bovini vi fu rialzo di circa il 10 per cento, sui prezzi prima in corso. Nelle vendite, preponderarono i capi da lavoro. Il maggior numero degli affari fu conchiuso per conto dei negozianti toscani.

Cavalli. N'erano 158, in vendita, e parecchi di belle forme. Da circa tre anni, questo mercato accenna a riprendere un po' di vigore, e si raggiungono ora prezzi che una volta non si pensava neppure di toccare. — Venduti 30, prezzi registrati, lire 60, 180, 200, 230 280, 370, 440, 450.

Asini. Sul mercato, 14; venduti 5, e lire 17, 42, 44, 65 e 80.

Memoriale dei privati

Municipio di Sedegliano.

Avviso di Concorso. 26

E' aperto il concorso alla Condotta Medica di questo Comune regolata dal Capitolato 27 novembre 1902.

Stipendio annuo 3200. Indennità per le funzioni di ufficiale Sanitario L. 150. Vaccinazione c.mi 35 per ciascun individuo vaccinato con effetto.

Le domande debitamente documentate dovranno essere presentate a quest'ufficio entro il 20 gennaio corr L'eletto dovrà assumere il servizio 15 giorni dopo la partecipazione di nomina.

Sedegliano, li 3 gennaio 1903.

Il Sindaco
Berghinz

26

Luigi Montico gerente responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia Cressatti ed i congiunti vivamente ringraziano quanti parteciparono o concorsero a rendere più solenni i funebri della loro amata estinta **Luigia Fant Cressatti.**

Speciale ringraziamento esternano alla rispettabile famiglia Stringari, a Mons. Dell'Oste parroco delle Grazie ed alle Suore della Misericordia dell'Ospitale Militare per i tanti conforti prodigati durante la breve malattia della compianta trapassata, e per le onoranze che vollero spontaneamente tributare in occasione dei funerali. Si abbiano pure un grazie dal cuore le gentili Signore che accompagnarono al Camposanto la salma dell'amata defunta, assicurando che serberanno mai sempre per tutti la più verace riconoscenza.

Udine, 16 gennaio 1903.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame. di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

6

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Liquidazione.

Il 5 Gennaio corr. si è aperta la generale liquidazione con fortissimo ribasso sui prezzi delle terraglie e vetrerie esistenti nel negozio e magazzini della cessata ditta 29

ANDREOTTA & RUMIS
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)
(Casa Giacomelli)

Crapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria Dorta
Via Mercatovecchio, 1.
Ogni Giovedì e Domenica
MERINGHE E STORTI 46
alla panna di latteria.

Botti vuote

per trasporto pozzi neri
trovansi vendibili presso la
30 **FABBRICA SAPONI**
A. Nimis
UDINE - Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

Memorandum N. 6 Un pregiudizio che è fonte di grandi guai è quello di non voler ammettere d'essere ammalati anche quando il decadimento è palese, e di ricorrere al medico sempre in ritardo. Il costrutto di questi due errori, troppo comuni, si concreta nel fatto che si dà tempo, al male di pigliare delle serie proporzioni. Ad esempio, perchè non occuparsi di scacciare un raffreddore, quando, trascurandolo, si converte in bronchite? E se anche questa non è curata si cronicizza per dar luogo a molto di peggio. Perchè dar tanto campo al male? Vedetevi volentieri e con frequenza col vostro medico, ne ricaverete sempre un utile e non dimenticatevi di quel rimedio del quale altre volte abbiamo scritto su queste colonne, che è per tanti piccoli e grandi mali una vera risorsa. Ci riferiamo alla Emulsione Scott la quale non raccomanderemo mai abbastanza.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico

La Emulsione Scott nei mali bronchiali

contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *" Saggi ", " Piccole ", " Grandi "*, fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *"Saggio"*, affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne Ltd - Viale Venezia N. 12 Milano.

Consiglio igienico N. 6

D' affittarsi

appartamento signorile in primo piano, composto di otto ambienti, sito in Chiavris N. 17 — Per informazioni rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori negoziante in Chiavris. 36

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

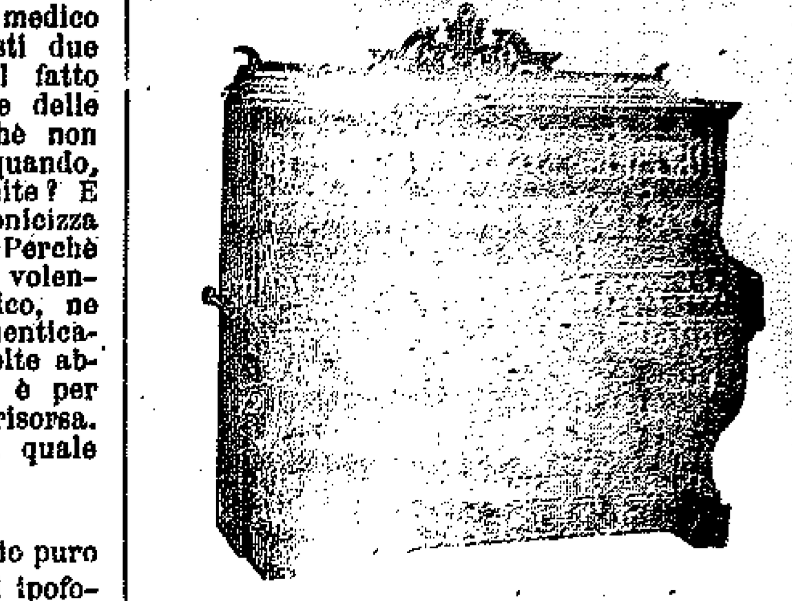
Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1\|2 alle 12 1\|2 di tutti i giorni.

Grande Stabilimento di musica e strumenti

ANNIBALE MORGANTE

UDINE - Via della Posta 14 - Udine



Ultime novità — Pianoforti elettrici — Hanofoni — Piani melodici — Organi Mignon — Armoniums — Pianoforti — Armoniche — Organetti — Gramofoni — Violini — Mandolini — Chitarre — accessori — corde ecc.

Vendita - noleggio - Riparazioni

accordature - abbonamenti

Il piano elettrico a triplo uso si mette in movimento introducendo una moneta da cent. 20 (nichel) adisposizione del pubblico. 28

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. Guinet, Ph.cien - Deposito Generale dei

IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI** Unico Prodotto specialmente autorizzato. (F. 4 O, F. 2 0 5)

Per informazioni rivolgersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi ... di S Vincenzo de Paoli; 1 Passage Saulnier, Parigi
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie. - Opuscoli franco a richiesta.
3

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte

Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.

LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE **ed accessori d'illuminazione** — ARTICOLI CASALINGHI **Piastrelle per pareti**

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)

Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti, riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell'80 » » » » netti 13

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. Le inserzioni

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messe sotto l'asbergo della nostra Marca di Fabbrica (il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perchè il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.

LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 80 % d'economia mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente destinati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12 Via Felice Casati.

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.

In flaconi contenenti tutte il colore e aroma. Dose: 12 litri L. 3.50 — 6 » » 2.— — 3 » » 1.10

Assinthe	Ferro China
Acqua di cedro	Kümmel crist.
Alchermes	Maraschino
Anisette	Menta glaciale
Benedettino	Mistrà
Bitter Olanda	Punch inglese
Centerbe	Ratafià
Chartreuse	Rhum Giamaica
China China	Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc.
Coca Boliviana	Vermouth
Cognac	ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.
Crème: Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia	
Fernet	

Per i pochi che non hanno ancora conosciuto i nostri ESTRATTI, a titolo di saggio si spedisce franco una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di estratti per fare 6 litri: Alchermes, Cognac di Bordeaux, Rhum Giamaica, Fernet, Menta, Strega ... Nella cassetta si dà gratis il Manuale Istruzione per la fabbricazione Liquori, Sciroppi, ecc. Risultato garantito. Spedire cartolina Vaglia di L. 3.25 (Europa Fr. 4,25) al Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mescolare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — Riuscita garantita — Massima economia.

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. — Sostanze innocue. — Dose per 100 litri L. 1,25.

ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri L. 4.25.

DISACIDIFICANTE per disaggiere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa L. 5.

CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50.

Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano Via Felice Casati, 12

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il novissimo prodotto ed esclusiva fabbricazione PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente:

1 litro Acqua Chinina
1 » » Colonia
1 » » Dentifricia
1/2 litro Estratto triplo Lilas
1/2 » » » Violetta

di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 80 % Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco*.

Spedire Cartolina Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, 12, via Felice Casati.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI 12 Via Felice Casati MILANO

FOND. NEL 1847.

I CEROTTI POROSI • Allcock

sono un rimedio universale pei dolori al dorso (tanto frequenti nelle donne). Essi procurano un sollievo istantaneo. Dovunque c'è dolore, si applichi il cerotto.

MANIERA DI ADOPERARLI.

Per dolori alla regione delle reni o nel caso di debolezza generale e al dorso, si applichi il cerotto come è di sopra indicato. Dovunque c'è dolore, si applichi il cerotto Allcock.

Pel reumatismo o per dolori alle spalle, si gomiti ed altre parti, oppure nei casi di storte, rigidezza, ecc., ed anche pel male ai piedi, si tagli il cerotto secondo la dimensione e la forma necessaria e si applichi alla parte addolorata come è di sopra indicato.

Pel **mal di gola, tossi, bronchite, polmoni delicati** e per le parti dolorose dell'addome, si applichi il cerotto come si è indicato.

Reumatismo, raffreddori, tossi, debolezza al petto, debolezza al dorso, lombaggine, sciatica, ecc., ecc.

I cerotti porosi Allcock sono superiori a tutti gli altri cerotti. Sono stati adoperati sino dall' anno 1847.

I cerotti Allcock pei calli danno un sollievo immediato, impedendo la pressione; anzi certi i corni in breve tempo svaniscono o il callo.

Le pillole Brandreth guariscono la stitichezza, l'indigestione, le affezioni al fegato ed ai reni, il mal di capo, e la nausea e quel malessere e depressione d'animo cagionati da sofferenze biliose.

UOMINI 16

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

“LA VELOCE„

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il **7 Gennaio** partirà il vapore Postale “**SIRIO**„
14 » » » “**DUCA DI GALLIERA**„
21 » » » “**CENTRO AMERICA**„
28 » » » “**ORIONE**„

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il **5 Gennaio** partirà il piroscafo Espresso “**SICILIA**„
12 » » » “**NORD AMERICA**„
19 » » » “**LOMBARDIA**„
26 » » » “**CITTÀ DI NAPOLI**„

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600** — 3.a Classe Lire italiane **180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia 94* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Fusioni d'ogni genere su modello

UDINE - Luigi Roselli - UDINE

2 Via Rialto N. 12

GRANDE ASSORTIMENTO

Utensili da cucina e da tavola

IN ALLUMINIO

DEL PREMIATO STABILIMENTO CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO

Lamiere tubi filo alluminio per commissioni

COMPERA DI ROTTAMI in alluminio.

CORONE MORTUARIE IN ALLUMINIO di splendido effetto inalterabili.

Ringraziamo il Signore e i fratelli di averci dato l'**Eronina**. Grazie a questa voi potrete recarvi alla Messa, al catechismo, alle prediche senza temere tossi, catarri, raffreddori, o costipazioni. Si, si....! gratias gratias agamus Domino.

Le Pastiglie di Eronina sono di effetto sorprendente. — Si vendono in *Milano* presso la Farmacia **Bruschi**, Viale Monza 9, al prezzo di L. 1.10 franchi nel Regno ed in tutte le buone farmacie.

33 7

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno da splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

FRANCESCO COGOLO provetto callista Grazzano 73

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.